

_Lettera_N_2505

Alla contessa Girolama Uguccioni

Mia Buona Mamma,

*Torino, 8 aprile 1877

La sua lettera mi recò gran piacere con una dose di confusione. Piacere grande perché veniva da Lei, che tanto amo nel Signore; confusione perché mi rimproverava giustamente di un dovere non compiuto augurandole buone feste pasquali. Aggiusteremo le cose col chiederle scusa ed Ella perdonerà a questo discolo che promette di fare meglio il suo dovere in altre occasioni.

Intanto non dubiti che Ella sta annoverata tra coloro per cui si fanno ogni giorno speciali preghiere mattino e sera in tutte le case Salesiane. Io poi nella

santa messa non mancherò mai di fare un memento speciale per Lei, e per tutta la sua famiglia dei grandi e dei piccoli.

Ho passato quaranta giorni fuori di casa. Andai fino a Marsiglia, dove ci offrono tante case da amministrare. Soltanto in Francia ce ne offrono trenta coi mezzi necessari.

Ma dove prender tanto personale? Preghi, sig.ra Moma e Mamma, che Dio ci mandi molti e molti santi operai, perché la messe del campo evangelico è copiosissima.

D. Berto, D. Rua ed altri di quella casa la salutano e la ossequiano.

Ella abbia poi la bontà di riverire rispettosamente da parte mia i sig. suoi generi, figlie, e nipoti; e mi annoveri tra quelli che colla massima venerazione saranno sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco